



STATUTO DEL CENTRO SOCIALE

1. Presso la sede dell'Editoriale del Corriere della Sera, via Solferino 28, si è costituito tra i dipendenti dell'Azienda il CENTRO SOCIALE CORRIERE DELLA SERA.

ATTIVITA' DEL CENTRO SOCIALE

2. Il Centro Sociale realizza, nello spirito della Costituzione Repubblicana, tutte le iniziative di carattere sociale che attraverso la partecipazione dei lavoratori promuovono la crescita democratica degli stessi in collegamento con le politiche unitarie del movimento sindacale.
3. Il Centro Sociale è una libera associazione di fatto, dotata di autonomia patrimoniale, gestionale e funzionale che, ai sensi dell'art. 11 della legge 20/5/1970 n. 300, si prefigge di proporre, coordinare e realizzare quanto specificato all'art. 2 del presente statuto.
4. La realizzazione del programma di carattere sociale impone il collegamento sempre più stretto del Centro Sociale con tutte le forze democratiche, gli organismi unitari di zona e le strutture delle altre aziende.

CHI NE FA PARTE

5. Tutti i dipendenti dell'Editoriale Corriere della Sera, indipendentemente dalla sede di lavoro e dalle strutture organizzative e amministrative che l'Azienda si darà, fanno parte di diritto del Centro Sociale a partire dalla data di assunzione, salvo che ne facciano esplicita rinuncia scritta.

Al Centro Sociale appartengono inoltre:

- a) I dipendenti cessati dal servizio per raggiunti limiti di età, pensioni di anzianità o per invalidità;
- b) Gli appartenenti al gruppo familiare, indicati nello stato di famiglia, del lavoratore o del pensionato.

6. Le iniziative e le strutture del Centro Sociale sono aperte anche ai cittadini nei limiti e con le modalità stabilite dai regolamenti delle singole attività articolate in:

Assistenziale

Culturale

Ricreativa

7. Gli organi direttivi o amministrativi del Centro Sociale sono:

- a) Assemblea dei Lavoratori
- b) Consiglio Generale
- c) Consiglio Direttivo
- d) Collegio dei Sindaci Revisori

ASSEMBLEA DEI LAVORATORI

8. L'Assemblea Generale dei lavoratori è il massimo organo deliberante. Essa viene convocata ordinariamente una volta all'anno per l'approvazione del bilancio ed inoltre ogni qualvolta il Consiglio Generale lo ritenga necessario. L'assemblea ordinaria viene inoltre convocata ogni due anni per rinnovare le strutture del Centro Sociale. L'assemblea straordinaria viene anche convocata ogni qualvolta ne faccia richiesta motivata almeno il 30 per cento dei lavoratori. L'assemblea dovrà avere luogo entro 30 giorni dalla data di convocazione.

← 3

CONSIGLIO GENERALE

9. La nomina del Consiglio Generale avviene ad ogni rinnovo dei Consigli di Fabbrica e Comitati di Redazione. Eventuali votazioni possono avvenire per alzata di mano o a scrutinio segreto, quando ne faccia richiesta la maggioranza dei presenti.
10. Fanno parte del Consiglio Generale i Consigli di Fabbrica e il Comitato di Redazione. Spettano a questo organismo:
- a) L'elaborazione e il controllo delle politiche di carattere sociale (come da art. 2)
 - b) la nomina di 7 propri rappresentanti in seno al Consiglio Direttivo
 - c) la nomina di 3 membri del Collegio dei Sindaci Revisori
 - d) l'approvazione dei singoli programmi operativi presentati dal Consiglio Direttivo

CONSIGLIO DIRETTIVO

11. Il Consiglio Direttivo si compone di ¹⁵23 membri, di cui ⁵7 nominati dal Consiglio Generale (come da art. 10 comma b), ⁶4 nominati dall'Editoriale Corriere della Sera, e ⁶12 (10 poligrafici e 2 giornalisti) eletti direttamente dai lavoratori.
12. Spettano al Consiglio Direttivo i seguenti compiti:
- a) redigere i bilanci preventivi e consuntivi del Centro Sociale
 - b) coordinare l'attuazione dei programmi
 - c) è responsabile verso i lavoratori del regolare funzionamento del Centro Sociale, del corretto impiego dei fondi e beni immobili e mobili ad esso affidati
 - d) stabilire mediante nuovi regolamenti i mezzi e le modalità idonei allo svolgimento delle sue funzioni entro 30 giorni dalla sua costituzione
13. Il Consiglio Direttivo si articola nelle seguenti funzioni: presidente, vice presidente, segretario, economo, consiglieri.
- a) Presidente: a lui spetta la rappresentanza a tutti gli effetti, statutari e di legge, del Centro Sociale per l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo.
 - b) Vice presidente: sostituisce il presidente in caso di assenza o impedimento assumendone tutte le funzioni, con esonero per chiunque di accertare l'assenza o l'impedimento del presidente stesso.
 - c) Segretario: redige i verbali delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, rispondendo alla regolare tenuta dei libri verbali.
 - d) Economo: è responsabile di tutti gli atti di tipo contabile e amministrativo.
14. Ai Consiglieri operativi spetta lo svolgimento di tutte le attività a carattere sociale nelle linee elaborate dal Consiglio Direttivo e approvate dal Consiglio Generale. Le attività (di cui all'art. 6) verranno gestite dal Consiglio Direttivo che stabilirà al proprio interno la suddivisione dei compiti.
15. I consiglieri operativi promuovono la costituzione di sezioni specifiche. Per esse svolgono azione di coordinamento e supervisione, pur decentrando loro i relativi ambiti di competenza e attività promozionali.

COLLEGIO DEI SINDACI REVISORI

16. Il Collegio dei Sindaci Revisori è composto da 5 membri, di cui 3 nominati dal Consiglio Generale (art. 10 comma c), 2 nominati dall'Editoriale Corriere della Sera. Il Collegio resta in carica per un biennio e può essere riconfermato. Spetta a questo organismo:

- a) verificare la contabilità e la cassa, nonché esaminare ed accertare la regolarità delle scritture contabili e dei bilanci, corredando questi ultimi con una propria relazione;
- b) riunirsi per l'espletamento dei propri compiti almeno 4 volte all'anno, redigendo verbale da trascriversi in apposito libro;
- c) presenziare, almeno con 3 suoi membri, alle riunioni del Consiglio Direttivo in occasione di nomine o di rinnovo delle cariche, come pure presenziare alla presentazione dei bilanci preventivo e consuntivo del Centro Sociale;
- d) ispezionare facoltativamente, anche con un solo revisore, in ogni momento gli atti sociali e la cassa, alla presenza di un componente il Consiglio Direttivo. Tali verifiche possono anche comportare l'esame di ogni tipo di documentazione, anche bancaria delle attività del Centro Sociale; in questi casi dovrà essere specificatamente richiesto l'intervento del responsabile amministrativo;
- e) di ciascuna ispezione dovrà essere redatto processo verbale firmato da tutte le persone che hanno effettuato o presenziato all'ispezione stessa, da trasmettersi obbligatoriamente al Presidente del Collegio dei Revisori ed al Consiglio Direttivo;
- f) nei casi di riscontrata irregolarità, il Consiglio Direttivo dovrà riunirsi entro 15 giorni dal ricevimento del verbale, ponendo nell'ordine del giorno anche l'esame della segnalazione ricevuta. A tale riunione dovranno presenziare almeno tre membri del Collegio dei Revisori, senza parere vincolante. I verbali di dette riunioni dovranno essere inviati per conoscenza al Consiglio Generale e all'Editoriale Corriere della Sera.

PATRIMONIO SOCIALE

17. Il patrimonio del Centro Sociale è costituito:

- a) dai contributi concordati con la Direzione Aziendale dell'Editoriale Corriere della Sera;
- b) dai proventi delle manifestazioni e delle gestioni interne del Centro Sociale;
- c) dai beni mobili e immobili di proprietà del Centro Sociale;
- d) da qualunque altra somma o bene proveniente da donazioni, lasciti, elargizioni speciali o da iniziative autonomamente gestite senza fine speculativo.

18. Ogni modifica formale o sostanziale al presente Statuto dovrà essere deliberata dal Consiglio Generale.

Milano, 11 9 Gennaio 1981.

F.to: MICHELE BINFARZ'

" GIORGIO NENCI

" SACCANI ERNESTO

" VITALI EMANUELE

" DR. SERGIO CASALI Notaio L.S.